

stravolto, immaginifico, esaltato e capace di toccare le corde più intime di quella Deviazione Intellettuale che anche Bob Dylan condivideva con gli Esistenzialisti Statunitensi negli anni 60-70, come nella chiusura di "Blowin' in the Wind", risonanza magnetica sussurrata ai compagni di viaggio come Oggetto di Ricordo, come titolo di coda per una Nebulosa che si tinga di Penombra e di uno Spirito davvero "On the Road". Norman Mailer ne "Il bianco negro" (1967) parlò degli Hipsters come poeti che vivevano la propria esistenza "circondati dalla morte, annientati dalla guerra atomica e strangolati dal conformismo, che decidevano di divorziare dalla società per intraprendere un misterioso viaggio negli eversivi imperativi dell'io".

Di quel sotterraneo anarchico, gentile e amorale, resta la profonda Etica della magnifica scena jazzistica che tentò, con esiti diversi, di far luce sul moraleggiante e farisaico Dolore borghese che ancora avvolge il Perbenismo occidentale: Testimonianza accurata e prova d'orgoglio questo album coinvolgente, epicureo, fine ed accuratamente diviso fra Cuore e Ragione.

Elisabetta Antonini

The Beat Goes On

Candidrecords 2014

01 Cookin' at the Continental

02 New York Blues

03 On the Road

04 Orujo

05 For Miles

06 Requiem for Charlie Parker

07 Holy

08 Woodstock

09 Howl

10 Well You Needn't

11 On Nirvana

12 LSD

13 Blowin' in the Wind

Elisabetta Antonini- voce, live effects, arrangiamenti , composizione (2,3,5,6,7,9,11,12)

Luca Mannutza- piano

Paolino Dalla Porta- contrabbasso

Marcello Di Leonardo- batteria

Francesco Bearzatti- sax tenore e clarinetto